

LEGISLATURA XXV - 1^a SESSIONE - DISCUSSIONI - 1^a TORNATA DEL 22 MARZO 1921

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Camerini. Ne ha facoltà.

CAMERINI. Bisogna introdurre una modificazione, nel senso di dire « nella circoscrizione in cui è compresa la provincia », perchè altrimenti possono sorgere equivoci. (*Commenti — Conversazioni*).

PRESIDENTE. Prego di far silenzio. Ha chiesto di parlare l'onorevole relatore. Ne ha facoltà.

TURATI, *relatore*. Vorrei pregare l'onorevole Riccio e l'onorevole Camerini di formulare con precisione l'emendamento, ed in fine di discussione, in sede di coordinamento, potremo approvare. Il concetto rimane questo. L'articolo 6 rimane come è, fatta eccezione per la ineleggibilità e l'inecompatibilità elettiva dei membri delle Giunte provinciali amministrative.

PRESIDENTE. Sarebbero i due ultimi commi dell'articolo 98.

TURATI, *relatore*. Precisamente; salvo la modificazione di pura forma dipendente dal fatto che oggi i collegi possono comprendere più provincie.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Lissia. Ne ha facoltà.

LISSIA. Mi associo alla proposta fatta dall'onorevole Teso perchè le ragioni che consigliano di escludere sia i membri delle Giunte provinciali amministrative sia i sindaci della eleggibilità, sono talmente gravi che non è possibile neanche farne oggetto di discussione.

Devo rilevare, e mi compiaccio di questo, che l'onorevole relatore, parlando a proposito di questo articolo, ha addotto precisamente quegli argomenti che io avevo invocato a proposito di commissari regi e prefettizi durante l'esercizio delle loro funzioni temporanee. Mi compiaccio con l'egregio relatore, il quale a così breve distanza di tempo si è convinto della necessità e della opportunità degli argomenti che io adducevo per sostenere la eleggibilità di tali funzionari durante il periodo limitato in cui esercitano le loro attribuzioni, in territori lontani dal luogo dove di regola esplicano le loro funzioni. Ma debbo rilevare che tra i commissari, regi e prefettizi da una parte, e i sindaci, i deputati provinciale, ed i membri della Giunta provinciale amministrativa dall'altra, esistono quelle profonde differenze di cui ho fatto cenno e che se legittimano

la eleggibilità dei primi consigliano la ineleggibilità dei secondi.

Ad ogni modo, checchè sia di questa, particolare questione, insisto perchè venga messo ai voti l'emendamento proposto dall'onorevole Teso, il quale riguarda non solo la ineleggibilità dei membri delle giunte provinciali amministrative, ma anche quella dei sindaci, la quale, specialmente sui grossi comuni, appare ancora più pericolosa e più deprecabile.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Jannelli.

Ne ha facoltà.

JANNELLI. Noi crediamo che se vi è una incompatibilità per i componenti delle Giunte provinciali amministrative, in quanto essi hanno il mezzo di esercitare un'azione diretta sopra parecchi comuni, lo stesso motivo vale evidentissimamente per i sindaci dei grandi comuni. Il bilancio sta nelle mani degli uni, così come nelle mani degli altri. E se i sindaci dei grandi comuni nella loro circoscrizione elettorale non dispongono dell'intera quantità dei voti, si potrebbe dire che neppure i componenti delle Giunte amministrative nelle odierne circoscrizioni dispongano della intera quantità di voti, data anche la tendenza di andare raggruppando parecchie provincie in un unico collegio.

Però la Camera è convinta quasi unanimemente che non sia compatibile nello stesso tempo preparare i bilanci, anche con le spese facoltative, e presentare la propria candidatura.

Se questo non è compatibile, dunque, per i componenti delle Giunte amministrative non è neppure ragione di compatibilità per i sindaci delle grandi città e poichè non è possibile fare distinzione fra grandi e piccole città, soprattutto tenendo conto che vi sono i voti di preferenza i quali non c'è bisogno con l'odierno meccanismo della legge che siano un gran numero, ma anche un certo numero per determinare dei risultati fittizi. Perciò riteniamo che l'articolo 98 debba essere conservato come sta.

PRESIDENTE. Onorevole Teso, mantiene il suo emendamento?

TESO. L'onorevole Turati ha accettato in parte il mio emendamento, cioè per quanto riguarda i membri della Giunta provinciale amministrativa e non per quanto riguarda i sindaci e i deputati provinciali.